



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

M

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP:8423]
VA@pec.mite.gov.it

Class 34.43.01/ 8.274.1/2021

Oggetto **[ID_VIP: 8423]** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Caivano", di potenza complessiva pari a 18,91 MW e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA), in località "Masseria Lupara" Strada Provinciale Caivano-Acerra.

Proponente: Solar Borealis S.r.l.

Parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR

e p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
[ID_VIP: 8423]
compniec@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
diss@pec.mite.gov.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei
rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali Staff
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Al Comune di Caivano (NA)
protocollo.caivano@asmepec.it

Alla Società Solar Borealis S.r.l.
SOLAR.BOREALIS@PEC.IT

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei Beni culturali e del paesaggio” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell'art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89" pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.44 del 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n. 208” che prevede l’istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall’11.07.2016;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTO l'articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTO il DM del Mibact 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1° marzo 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

VISTO che l'allora Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.” (Rev. 4 del 03/12/2013 <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “Specifiche tecniche”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'allora Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n.123, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante “Norme in materia ambientale”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 5/2020 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 6/2020 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovrapregionali o transfrontalieri –Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 3/2016 del 12/01/2016, “Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici”;

VISTO il Decreto Interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla GU n.16 del 21/01/2016, sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante “*Governance* del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all'art. 29 ha istituito la Soprintendenza speciale per il PNRR;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all'art. 25 comma 1 lettera b) punto2) ha escluso l'applicazione dell'art. 10-bis della L. 241/1990 per i procedimenti di cui all'art. 6 commi 6, 7 e 9 e all'art. 28 del D. Lgs 152/2006;

VISTO l'art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", secondo cui "*La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 20210, n.108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti.*";

CONSIDERATO, pertanto, che la competenza del Ministero della cultura sul progetto di cui trattasi, a decorrere dal 30 giugno 2022, è stata trasferita dalla Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio a questa Soprintendenza speciale per il PNRR;

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n.77 del 2021 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all'art.25 del D. Lgs n. 152/2006, con il nuovo comma2-quinquies, "il concerto del competente Direttore Generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica", dovendosi qui intendere esteso il riferimento al "competente Direttore Generale del Ministero della cultura" all'intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministero della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, emanato con D.M. rep. N. 26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022, n. 226;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministero della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, emanato con D.M. rep. N. 8 del 13 gennaio 2023;

VISTA la nota del 22/11/2021, acquisita con nota prot. n. 40007-A del 29/11/2021 della Direzione Generale ABAP – Servizio V, con la quale la Società proponente ha trasmesso il modulo di istanza per l'avvio di procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTA la nota del 31/03/2022 acquisita con prot. n. 12710-A del 04/04/2022 della Direzione Generale ABAP – Servizio V, con la quale la Società proponente ha trasmesso la documentazione per l’annullamento della procedura di Verifica di assoggettabilità precedentemente richiesta e contestualmente ha presentato l’avvio della procedura di VIA ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

VISTA la nota prot. n. 64967 del 24/05/2022, acquisita con prot. n. 19796 -A del 25/05/2022 della Direzione Generale ABAP – Servizio V, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali dell’allora Ministero della Transizione Ecologica - MITE, ha comunicato alla Società proponente la richiesta di perfezionamento atti.

VISTA la nota acquisita con prot. n. 21501 del 08/06/2022 della Direzione Generale ABAP – Servizio V, con la quale la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla richiesta di perfezionamento atti prot. n. 64697 del 24/05/2022.

VISTA la nota prot. n. 144859 del 21/11/2022, acquisita al protocollo della Scrivente con prot. n. 5870-A del 21/11/2022, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – DVA del MASE ha comunicato la procedibilità dell’istanza, il responsabile del procedimento e la pubblicazione della documentazione all’indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8865/13040>.

CONSIDERATO che il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato dalla società Solar Borealis S.r.l., rientra tra quelli disciplinati dall’art. 8, c. 2-bis, del D.Lgs. 152/2006 in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all’Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 5974-P del 23/11/2022 con la quale la scrivente Soprintendenza Speciale PNRR ha provveduto all’avvio della procedura in esame con la richiesta del parere endoprocedimentale alla SABAP per l’area metropolitana di Napoli e la richiesta del contributo istruttorio ai Servizi II e III DG ABAP;

VISTA la nota prot. n. 24395-P del 13/12/2022, acquisita con prot. n. 6852-A del 13/12/2022 della Scrivente, con la quale la SABAP per l’area metropolitana di Napoli, ha trasmesso il parere di competenza con prescrizioni di seguito sinteticamente riportato:

*“Per quanto attiene alla tutela architettonica e paesaggistica SI COMUNICA che **la proposta** di progetto, così come desumibile dalla documentazione trasmessa, **può accogliersi favorevolmente se garantisce i requisiti in un sistema agrivoltaico e prevedendo i seguenti accorgimenti tecnici** per un migliore inserimento paesaggistico sul territorio:*

1. Sarà necessario ricorrere a pannellature fotovoltaiche di colore verde RAL 6007 di tipo non riflettente, disposte su fasce strette con supporto centrale di sostegno, in filari paralleli e distanziati di almeno 10 m gli uni dagli altri, tanto al fine di garantire una configurazione spaziale e scelte tecnologiche da



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

consentire l'integrazione fra l'attività agricola, la produzione elettrica e la valorizzazione del potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi.

2. *Con riferimento alle particelle 458, 431 e 417 di cui al foglio 20, sarà necessario prevedere un adeguato distanziamento, non inferiore ai 70 mt, dei pannelli fotovoltaici dai confini dell'antica masseria di cui al foglio 20 particelle 120 e 42, la quale costituisce significativo esempio di architettura rurale del territorio da salvaguardare e tutelare, garantendo, al contempo, per essa adeguati percorsi di ingresso e uscita non inferiori ai 10 mt.*
3. *Con riferimento alla realizzazione dell'elettrodotto interrato che collega il parco fotovoltaico alla sottostazione elettrica MT/AT 20/220 kV, considerato che la proposta pervenuta prevede un lungo tratto interrato da realizzarsi lungo la fascia di protezione dei Regi Lagni non adeguatamente documentato, si **comunica** che gli interventi a farsi dovranno autorizzarsi ai sensi dell'art.146 del, D.Lgs. 42/2004, fornendo adeguata documentazione tecnica, in conformità al disposto di cui al comma 3 dell'art. 146, al fine di rendere chiara e inequivocabile la realizzazione dell'elettrodotto, per i quali questa Soprintendenza **si riserva** di esprimere il proprio parere di competenza.”*

VISTA la nota prot. n. 7356 del 23/12/2022, con la quale il Servizio II della Direzione Generale ABAP ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, concordando con le prescrizioni impartite dalla competente Soprintendenza territoriale;

RITENUTO di poter condividere e fare propri i contributi suindicati della competente Soprintendenza ABAP e del Servizio II “*Scavi e tutela del patrimonio archeologico*” della Direzione Generale ABAP;

CONSIDERATO che da verifica effettuata da questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, ai sensi all'art. 20 D.lgs 199/2021 come modificato dall'art. 47 del DL n. 13/2023 convertito in L 41/2023, sul progetto in esame, si rileva come l'impianto risulti **non localizzato in area idonea** in quanto si rilevano interferenze dirette con un bene sottoposto a tutela ai sensi dell' art 142 lett. c) del D.lgs. 42/2004; nello specifico, si evidenzia che il cluster meridionale dell'impianto e l'intero tracciato del cavidotto interferiscono con la fascia dei 150 m del corso d'acqua Regi Lagni;

CONSIDERATO, pertanto, che il progetto proposto presenta delle criticità, soprattutto in merito alla scelta delle aree in cui ubicare alcuni pannelli fotovoltaici e parte del tracciato del cavidotto, che si trovano all'interno di aree tutelate ai sensi della parte terza del D.Lgs. 42/2004;

RITENUTO che, così come stabilito dal Consiglio di Stato con sentenza n. 3652 del 23 luglio 2015, confluita nella circolare n. 19 del 30/07/2015 dell'allora Direzione generale Archeologia già MiBACT, “*Nell'esercizio della funzione di tutela spettante al MiBAC, l'interesse che va preso in considerazione è solo quello circa la tutela paesaggistica, il quale non può essere aprioristicamente sacrificato dal MiBAC stesso, nella formulazione del suo parere, in considerazione di altri interessi pubblici la cui cura esula dalle sue attribuzioni*”;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

CONSIDERATO che, nel procedimento di VIA, le valutazioni del Ministero della cultura si estendono a considerare l'intero territorio interferito dal progetto, che si contraddistingue quale paesaggio nell'accezione data dalla Convenzione Europea del Paesaggio e come definito dall'art. 131 del D.Lgs. 42/2004, a prescindere dalla presenza o meno dei beni culturali o paesaggistici. Tale modalità di valutazione è ribadita anche dal D.Lgs. 104/2017 dove, nell'Allegato VII, sono individuati sia il patrimonio culturale (beni culturali e paesaggistici) che il paesaggio quali elementi da considerare ai fini della verifica dei probabili impatti ambientali significativi e negativi del progetto proposto;

CONSIDERATO l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, sopra citato, destinato a tutti gli uffici del MiC i quali, tramite la pianificazione strategico-operativa, debbono tradurre in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza;

CONSIDERATO l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, sopra citato, destinato a tutti gli uffici del MiC i quali, tramite la pianificazione strategico-operativa, debbono tradurre in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", a decorrere dal 30 giugno 2022 è la scrivente Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'organo qualificato ad istruire i procedimenti di valutazione di impatto ambientale e ad esprimere il parere per le successive determinazioni del Ministero;

VISTA ed ESAMINATA la documentazione presentata e le successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che la documentazione presentata è risultata carente per quanto attiene alla relazione paesaggistica, con particolare riferimento al tratto da realizzarsi lungo i Regi Lagni, vincolati ex art. 142, co. 1 lett. c), che non è risultato adeguatamente esplicito;

RITENUTO, quindi, che gli elaborati progettuali non sono sviluppati ad un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica e, pertanto, che non sia possibile ricomprendere l'autorizzazione di cui all'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 nell'ambito della presente procedura e ritenuto, pertanto, che non si intende acquisita la relativa autorizzazione paesaggistica di cui sopra;

VISTE ed ESAMINATE le osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 24 co.3 del D.Lgs. 152/2006;



RITENUTO di poter aderire ai pareri della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli e, così come condiviso, per gli aspetti di rispettiva competenza, dal Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio archeologico" di questa Direzione Generale;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR, esprime il seguente parere:

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI L'AREA DI INTERVENTO

Il presente progetto è relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico ricadente nel territorio di Caivano (Na), avente potenza nominale totale di 18,907 MWp, da connettere tramite elettrodotto MT interrato alla Sottostazione elettrica MT/AT 20/220 kV in Caivano (Na), ubicata in prossimità della Cabina Primaria CP Caivano a 220 kV (Figg. 1-2).

L'area interessata ricade nel Comune di Caivano (NA), nella parte orientale del territorio comunale, a circa 5 km dalla Cabina Elettrica Primaria CP Caivano a 220 kV di Caivano (Na). Il centro abitato di Caivano dista dal Parco Fotovoltaico in linea d'aria circa 3 km.



Fig. 1: Estratto dell'area di progetto su ortofoto

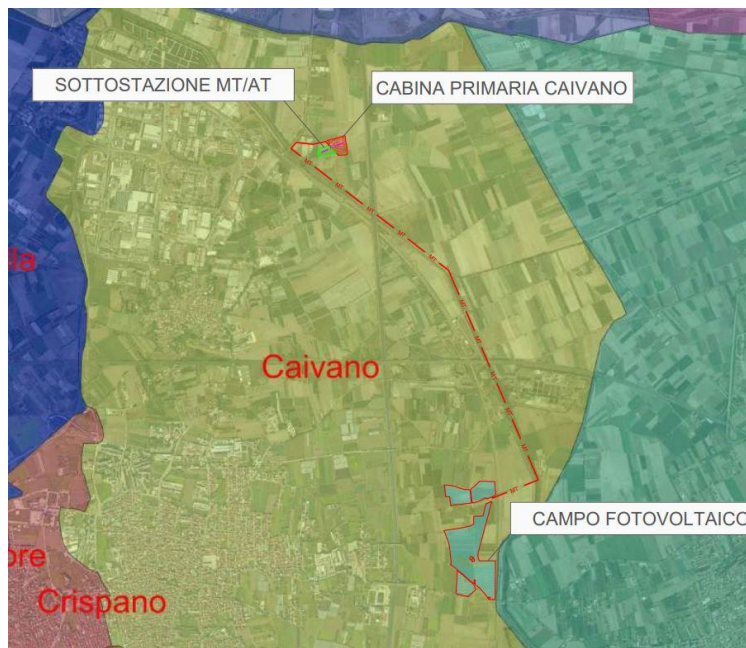


Fig. 2: Estratto dell'area di progetto sulla corografia

I terreni interessati dal progetto, aventi una forma poligonale irregolare, si trovano a diverse quote topografiche di circa 22 m s.l.m., hanno destinazione d'uso agricola e sono caratterizzati da **un'estensione totale di circa 41 ha**.

L'area, dal punto di vista urbanistico, risulta interamente ricadere in Zona agricola E secondo il vigente piano urbanistico dei rispettivi comuni.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI GLI ASPETTI PROGETTUALI

L'impianto è così costituito:

- n. 5 campi fotovoltaici;
- n. 168 sottocampi;
- n. 34.692 moduli fotovoltaici ubicati al suolo ognuno di potenza di picco pari a 545 Wp Moduli fotovoltaici;
- n. 1.278 trackers con sistema ad inseguimento monoassiale, montati su strutture di sostegno realizzate con profilati metallici zincati;
- Il cavidotto MT realizzato sulla viabilità pubblica in località "Omo morto" nel comune di Caivano (Na), e lungo la S.S. Sannitica per un breve tratto di circa 70 m, per una lunghezza totale pari a circa 5 km;
- La Sottostazione Elettrica di Utenza e impianto di Rete per la connessione (stallo AT) saranno ubicati nel Comune di Caivano (Na);
- Le strutture a supporto dei moduli saranno in acciaio zincato a caldo ed ancorata al terreno tramite infissione diretta nel terreno ad una profondità idonea a sostenere l'azione del vento. Le strutture saranno del tipo tracker monoassiali Est-Ovest con distanza minima da terra pari a 120 cm e raggiungono altezza massima di 320 cm circa;
- la recinzione perimetrale dell'area sarà realizzata con pali in acciaio zincato a caldo ed una rete in maglia sciolta con un'altezza totale dal piano di calpestio di 2 metri di altezza, con sollevamento da terra di almeno 10 cm per consentire il passaggio e la movimentazione di animali di piccola taglia;

Destinazione delle aree di impianto:

- Superficie totale: circa 41 ha totali;

CONSIDERAZIONI RIFERITE AGLI STRUMENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA E AL PATRIMONIO CULTURALE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'impianto si colloca all'interno del territorio della provincia di Napoli, nell'ambito del Comune di Caivano. L'area di intervento non risulta ricadere nei 4 ambiti specifici del territorio provinciale tutelati dai Piani Territoriali Paesistici (il Gruppo Montuoso del Matese, il Gruppo Vulcanico di Roccamonfina, la Costiera Celiole Caserta e San Nicola La Strada).



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

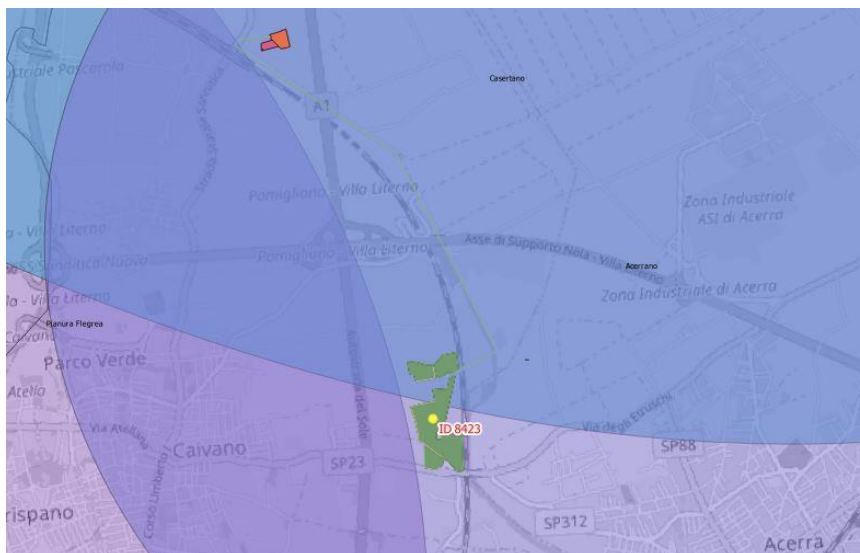


Fig. 3: Estratto planimetrico in GIS elaborato dalla DG ABAP – Servizio V

L'area di intervento non ricade su aree tutelate per legge ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 136, ma ricade all'interno di aree sottoposte a tutela paesaggistica ex art. 142, co. 1, lett c) "i fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna", in quanto compreso nella fascia di rispetto dei 150 metri dei **Regi Lagni**.

Tuttavia, tra l'area interessata dal progetto e il canale dei Regi Lagni vincolato, nelle immediate aderenze di quest'ultimo, è collocata una linea ferrata.

Parte dell'area è attualmente occupata da serre, ulteriori detrattori paesaggistici, come pure parte dei terreni che si collocano sul lato opposto rispetto ai Regi Lagni stessi.

La tavola A.3.3 "Inquadramento vincolistico", non consente una lettura efficace delle distanze e, di conseguenza, non consente di individuare chiaramente se l'area oggetto di intervento si colloca all'interno o in aderenza rispetto alla fascia di protezione di 150 metri dei Regi Lagni.

L'intervento non ricade all'interno dei siti di interesse comunitario (SIC) e zone a protezione speciale (ZSC e ZPS) riportati nella Rete Natura 2000.

Si segnalano in prossimità dell'area di intervento i seguenti siti:

- SIC e ZSC: IT 804006, "Dorsale dei Monti del Partenio", localizzato ad una distanza di circa 10 Km dall'area, in direzione Nord – Est;

L'area si trova a meno di 2 km dall'impianto di depurazione di Acerra, a circa 1,5 km dall'agglomerato urbano di Caivano e a circa 1,5 km dall'agglomerato urbano di Acerra. Nelle immediate vicinanze, a meno di 1 km di distanza si collocano insediamenti industriali.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

DESCRIZIONE DEL CONTESTO ARCHEOLOGICO

Si premette che la documentazione progettuale è carente della documentazione di valutazione preliminare del rischio archeologico prevista dall'art. 25, co. 1 del D. Lgs 50/2016 e dettagliatamente elencata al punto 4 e nella tabella 3 del DPCM 14/02/2022, recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione dei procedimenti semplificati", ma è stato comunque presentato dal Proponente un elaborato cartografico denominato "Carta Archeologica", che riporta, tra l'altro, uno stralcio del PTR della Regione Campania dal quale si evince come parte delle opere in progetto ricadano entro l'ambito di paesaggio archeologico denominato "agro centuriato campano", oltre alla presenza, entro un raggio di 6 km dall'impianto, di tre beni dichiarati di interesse archeologico e quindi sottoposti ai vincoli di tutela a norma del D. Lgs. 42/2004, desunti dalla piattaforma *Vincoli in rete*.

Le aree interessate dalle opere in progetto non risultano essere sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13, 14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004.

Tuttavia, in considerazione del quadro conoscitivo già noto agli atti della competente Soprintendenza territoriale, considerate le caratteristiche degli interventi previsti dal progetto in rapporto alla rilevanza archeologica del Comune di Caivano, sarà necessaria l'attivazione della procedura prevista dai commi 3 e 8 dell'art. 25 del D. Lgs 50/2016, e in particolare l'esecuzione di un piano di indagini che preveda la realizzazione di saggi archeologici nell'area di sedime interessata dall'opera in oggetto, realizzati da un archeologo professionista dotato dei necessari requisiti formativi professionali, il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni della Soprintendenza competente che darà specifiche istruzioni sulla documentazione da produrre.

VALUTAZIONI FINALI

L'area di intervento, al contrario di quanto riportato nella documentazione del Proponente e, per quanto emerge dalle analisi del contesto paesaggistico e dalla verifica ai sensi all'art. 20 D.lgs 199/2021 come modificato dall'art. 47 del DL n. 13/2023 convertito in L 41/2023, risulta ricadere all'interno della fascia di protezione dei 150 metri dei Regi Lagni, tutelati ai sensi dell'art. 142, co. 1 lett, c), il progetto in esame, pertanto, non ricade all'interno delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, come individuate al comma 8 del predetto art.20, così come modificato dall'art. 47 del DL 13/2023, convertito in legge 41 del 21 aprile 2023.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it



Fig. 4: Estratto planimetrico in GIS elaborato dalla DG ABAP – Servizio V

Infatti, come emerge dalla fig. 4, di cui sopra, dalla sovrapposizione dei dati GIS forniti dal Proponente a questa Soprintendenza Speciale PNRR, con i dati GIS relativi alla schedatura dei vincoli *ope legis ex art. 142*, comma 1, lett. c) del D. Lgs 42/2004, che questo Ministero sta approntando insieme alla Regione Campania per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale della Campania, e di prossima approvazione e pubblicazione, il cluster meridionale dell’impianto e l’intero tracciato del cavidotto interferiscono con la fascia dei 150 m del corso d’acqua Regi Lagni.

Tuttavia, tale contesto risulta caratterizzato da una evidente alterazione delle caratteristiche peculiari del paesaggio agrario di riferimento e della necessità di una riqualificazione di tale contesto territoriale, trovandosi nelle immediate vicinanze di insediamenti industriali e a meno di 2 km dall’impianto di depurazione di Acerra.

Non si evidenziano, inoltre, impatti cumulativi valutabili significativamente nelle aree limitrofe al sito oggetto d’intervento, in quanto gli impianti FER più prossimi all’area sono siti a distanze che variano tra i 17 e 20 km circa di distanza.

L’impianto risulta prossimo al centro abitato di Caivano (Fig. 5) e a quello di Acerra, in un contesto già urbanizzato e degradato da un punto di vista paesaggistico, per cui, se collocato e mitigato in maniera opportuna, non influirebbe in maniera determinante su tale contesto già ampiamente compromesso.



Fig. 5: Estratto planimetrico in GIS elaborato dalla DG ABAP – Servizio V – Cerchiato in rosso l’impianto in esame



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Per tutto quanto sopra considerato, si concorda con il parere endoprocedimentale della Soprintendenza ABAP per l'Area Metropolitana di Napoli, e si evidenzia che l'inserimento di un'attività agricola tra i filari dei pannelli fotovoltaici potrebbe contribuire a mitigare ulteriormente l'inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico locale.

Pertanto, a conclusione di quanto sopra riportato,

fermo restando che:

- **per le opere interferenti con i beni paesaggistici ex D. Lgs 42/2004, secondo la normativa vigente, non si intende acquisita l'autorizzazione paesaggistica,** poiché, alla luce delle considerazioni di cui sopra, il livello di completezza e di approfondimento della documentazione presentata dalla Società proponente non ha consentito alla competente Soprintendenza ABAP per l'area Metropolitana di Napoli di esprimersi in maniera adeguata, rimandando tale acquisizione ad una fase successiva all'inoltro della documentazione richiesta da quest'ultima, come di seguito specificato;
- all'esito della campagna di indagini archeologiche preventive, il progetto potrà subire variazioni;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE per il PNRR

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

circa la compatibilità ambientale di cui all'istanza presentata dalla Società Solar Borealis S.r.l. con nota del 31/03/2022, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, concernente l'intervento di **impianto fotovoltaico denominato "Caivano", di potenza complessiva pari a 18,91 MW e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA), in località "Masseria Lupara" Strada Provinciale Caivano-Acerra, a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 7:**

1. Dovranno essere utilizzate pannellature fotovoltaiche di colore verde RAL 6007 di tipo non riflettente, disposte su fasce strette con supporto centrale di sostegno, in filari paralleli e distanziati di almeno 10 m gli uni dagli altri, al fine di garantire una configurazione spaziale e scelte tecnologiche tali da consentire una eventuale integrazione con l'attività agricola, la produzione elettrica e la valorizzazione del potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima della progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

2. A tale proposito, la Società proponente, in fase di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs 42/2004 dovrà presentare un progetto di integrazione con l'attività agricola per trasformare l'impianto da fotovoltaico in agrivoltaico, in modo tale da mantenere inalterata la vocazione agricola dei suoli.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima della progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;

3. Con riferimento alle particelle 458, 431 e 417 di cui al foglio 20, dovrà essere previsto un adeguato distanziamento dei pannelli fotovoltaici, non inferiore ai 70 mt, dai confini dell'antica masseria di cui al foglio 20 particelle 120 e 42, la quale costituisce significativo esempio di architettura rurale del territorio da salvaguardare e tutelare, garantendo, al contempo, per essa adeguati percorsi di ingresso e uscita non inferiori ai 10 metri.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima della progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;

4. Con riferimento alla realizzazione dell'elettrodotto interrato che collega il parco fotovoltaico alla sottostazione elettrica MT/AT 20/220 kV, considerato che la proposta pervenuta prevede un lungo tratto interrato da realizzarsi lungo la fascia di protezione dei Regi Lagni non adeguatamente documentato, gli interventi a farsi dovranno essere autorizzati ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004, sulla base di adeguata documentazione tecnica, in conformità al disposto di cui al comma 3 dell'art. 146, al fine di rendere chiara e inequivocabile la realizzazione dell'elettrodotto stesso e consentire alla competente Soprintendenza territoriale di operare le opportune valutazioni.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima della progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;

5. Le aree dell'impianto fotovoltaico destinate alla collocazione a terra dei pannelli, rientranti nella fascia di rispetto dei 150 metri dei Regi Lagni, dovranno essere delocalizzate al di fuori di quest'ultima.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima della progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

6. Le opere di mitigazione a verde dovranno essere opportunamente progettate e sottoposte alla competente Soprintendenza territoriale. Dovranno essere utilizzate essenze arboree locali disposte in maniera casuale, tali da non costituire barriera e creare ulteriore cesura visiva nell'ambito paesaggistico interessato dal progetto.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima della progettazione esecutiva;


Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;

7. Per quanto attiene alla tutela archeologica, considerato che il progetto in oggetto comporta numerosi interventi di scavo e considerata la rilevanza archeologica del territorio del Comune di Caivano, si richiede l'attivazione dell'art. 25, commi 3 e 8 del D. Lgs 50/2016 e in particolare l'esecuzione di un piano di indagini che preveda la realizzazione di saggi archeologici nell'area di sedime interessata dall'opera in oggetto, realizzati da un archeologo professionista dotato dei necessari requisiti formativi professionali, il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni della Soprintendenza competente che darà specifiche istruzioni sulla documentazione da produrre. A tale fine è necessario che il proponente dia tempestivamente impulso all'accordo con la Soprintendenza previsto dal comma 14 del già citato art. 25 del D. Lgs 50/2016.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima della progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;

Il funzionario architetto – Coordinatore della UOTT 11 della DG-ABAP
Arch. Maria Falcone
e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it 

Supporto ALES S.p.A.
Arch. Claudio Proietti

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
IL SERVIZIO V DGABAP
Dott. Luigi La Rocca
IL DELEGATO
Arch. Rocco Rosario Tramutola
(delega decreto n. 137 del 21/02/2024)



Rocco Rosario Tramutola
MINISTERO DELLA
CULTURA
22.02.2024 11:16:05
GMT+01:00

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

Dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi

O = Ministero della

C = IT



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

(Dott. Luigi LA ROCCA)